



G. TREVISAN

SE C'È DIO C'È GIOIA

L'atmosfera della terza domenica di Avvento, chiamata domenica "Gaudete", è bene espressa da queste parole: «Rallegratevi sempre nel Signore: ve lo ripeto, rallegratevi, il Signore è vicino» (*Antifona d'ingresso*). La Scrittura presenta la letizia come alleanza tra Dio e l'uomo: «Quale gioia, quando mi dissero: Andremo alla casa del Signore!». Nella prima lettura, tratta dal profeta Isaia, ricorrono diversi termini che fanno riferimento al gaudio: allegrezza, esultanza, gioia, giubilo e felicità. Al dono del gaudio si oppone ogni sorta di lamentela che, però, non ha posto nel cuore dei credenti, perché il Cristo viene, è ormai vicino (*II Lettura*).

Gesù esalta la figura di Giovanni Battista, ma allo stesso tempo la ridimensiona dicendo: «Il più piccolo nel regno dei cieli è più grande di lui» (*Vangelo*). Fu proprio il Precursore a percepire fin dal grembo materno la novità della gioia: Giovanni «esultò, e non soltanto esultò, ma esultò nella gioia (Origene)». Il gaudio è un frutto dello Spirito Santo che permette di camminare in novità di vita: «Fammi sentire gioia e letizia: esulteranno le ossa che hai spezzato».

don Michele G. D'Agostino, ssp

Giovanni Battista in carcere dubita, ma Gesù lo rassicura con le opere che compie. La fede può anche vacillare, ma Dio agisce sempre. Non smettiamo mai di cercare i segni del suo passaggio nella nostra vita e già così vedremo il regno dei cieli. Oggi si celebra il Giubileo dei Detenuti.

ANTIFONA D'INGRESSO (Cf. Fil 4,4.5) in piedi

Rallegratevi sempre nel Signore, ve lo ripeto: rallegratevi. Il Signore è vicino!

Celebrante - Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. Assemblea - **Amen.**

C - Il Dio della speranza, che ci riempie di ogni gioia e pace nella fede per la potenza dello Spirito Santo, sia con tutti voi.

A - E con il tuo spirito.

ATTO PENITENZIALE

si può cambiare

C - Umili e pentiti come il pubblicoano al tempio, accostiamoci al Dio giusto e santo, perché abbiate misericordia di noi peccatori.

Breve pausa di silenzio.

C - Pietà di noi, Signore.

A - Contro di te abbiamo peccato.

C - Mostraci, Signore, la tua misericordia.

A - E donaci la tua salvezza.

C - Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

A - Amen.

– Signore, pietà.

Signore, pietà.

– Cristo, pietà.

Cristo, pietà.

– Signore, pietà.

Signore, pietà.

Non si dice il Gloria.

ORAZIONE COLLETTA

C - Guarda, o Padre, il tuo popolo, che attende con fede il Natale del Signore, e fa' che giunga a celebrare con rinnovata esultanza il grande mistero della salvezza. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

A - Amen.

Oppure:

C - Dio della gioia, che fai fiorire il deserto, sostieni con la forza creatrice del tuo amore il nostro cammino sulla via santa preparata dai profeti, perché, maturando nella fede, testimoniemo con la vita la carità di Cristo. Egli è Dio, e vive e regna con te...

A - Amen.

LITURGIA DELLA PAROLA

PRIMA LETTURA

Is 35,1-6a.8a.10

seduti

Ecco il vostro Dio, egli viene a salvarvi.

Dal libro del profeta Isaia

¹Si rallegrino il deserto e la terra arida, esulti e fiorisca la steppa. ²Come fiore di narciso fiorisca; sì, canti con gioia e con giubilo. Le è data la gloria del Libano, lo splendore del Carmelo e di Saron. Essi vedranno la gloria del Signore, la magnificenza del nostro Dio.

³Irrobustite le mani fiacche, rendete salde le ginocchia vacillanti. ⁴Dite agli smarriti di cuore: «Coraggio, non temete! Ecco il vostro Dio, giunge la vendetta, la ricompensa divina. Egli viene a salvarvi».

⁵Allora si apriranno gli occhi dei ciechi e si schiuderanno gli orecchi dei sordi. ⁶Allora lo zoppo salterà come un cervo, griderà di gioia la lingua del muto. ⁸Ci sarà un sentiero e una strada e la chiameranno via santa. ¹⁰Su di essa ritorneranno i riscattati dal Signore e verranno in Sion con giubilo; felicità perenne splenderà sul loro capo; gioia e felicità li seguiranno e fuggiranno tristezza e pianto.

Parola di Dio. A - Rendiamo grazie a Dio.

SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 145/146

R Vieni, Signore, a salvarci.

oppure: Alleluia, alleluia, alleluia.

Il Signore rimane fedele per sempre / rende giustizia agli oppressi, / dà il pane agli affamati. / Il Signore libera i prigionieri. R

Il Signore ridona la vista ai ciechi, / il Signore rialza chi è caduto, / il Signore ama i giusti, / il Signore protegge i forestieri. R

Egli sostiene l'orfano e la vedova, / ma sconvolge le vie dei malvagi. / Il Signore regna per sempre, / il tuo Dio, o Sion, di generazione in generazione. R

SECONDA LETTURA

Gc 5,7-10

Rinfrancate i vostri cuori, perché la venuta del Signore è vicina.

Dalla lettera di san Giacomo apostolo

⁷Siate costanti, fratelli miei, fino alla venuta del Signore. Guardate l'agricoltore: egli aspetta con costanza il prezioso frutto della terra finché abbia ricevuto le prime e le ultime piogge. ⁸Siate costanti anche voi, rinfrancate i vostri cuori, perché la venuta del Signore è vicina.

⁹Non lamentatevi, fratelli, gli uni degli altri, per non essere giudicati; ecco, il giudice è alle porte. ¹⁰Fratelli, prendete a modello di soppor-

tazione e di costanza i profeti che hanno parlato nel nome del Signore.

Parola di Dio. A - Rendiamo grazie a Dio.

CANTO AL VANGELO

(Is 61,1; cit. in Lc 4,18) in piedi

Alleluia, alleluia. Lo spirito del Signore è sopra di me, mi ha mandato a portare ai poveri il lieto annuncio. **Alleluia.**

VANGELO

Mt 11,2-11

Sei tu colui che deve venire, o dobbiamo attenderne un altro?



Dal Vangelo secondo Matteo

A - Gloria a te, o Signore.

In quel tempo, ²Giovanni, che era in carcere, avendo sentito parlare delle opere del Cristo, per mezzo dei suoi discepoli mandò a dirgli: ³«Sei tu colui che deve venire o dobbiamo aspettare un altro?». ⁴Gesù rispose loro: «Andate e riferite a Giovanni ciò che udite e vedete: ⁵I ciechi riacquistano la vista, gli zoppi camminano, i lebbrosi sono purificati, i sordi odo-no, i morti risuscitano, ai poveri è annunciato il Vangelo. ⁶E beato è colui che non trova in me motivo di scandalo!».

⁷Mentre quelli se ne andavano, Gesù si mise a parlare di Giovanni alle folle: «Che cosa siete andati a vedere nel deserto? Una canna sbattuta dal vento? ⁸Allora, che cosa siete andati a vedere? Un uomo vestito con abiti di lusso? Ecco, quelli che vestono abiti di lusso stanno nei palazzi dei re! ⁹Ebbene, che cosa siete andati a vedere? Un profeta? Sì, io vi dico, anzi, più che un profeta. ¹⁰Egli è colui del quale sta scritto: "Ecco, dinanzi a te io mando il mio messagge-ro, davanti a te egli preparerà la tua via".

¹¹In verità io vi dico: fra i nati da donna non è sorto alcuno più grande di Giovanni il Battista; ma il più piccolo nel regno dei cieli è più grande di lui».

Parola del Signore. A - Lode a te, o Cristo.

PROFESSIONE DI FEDE

in piedi

Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: **Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero;** generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. **Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo,** (a queste parole tutti si inchinano) **e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo.** **Fu crocifisso per noi sotto Poncio Pilato, morì e fu sepolto.** Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, **è salito al cielo, siede alla destra del Padre.** E di nuovo verrà,

nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. **Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio.** Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. **Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica.** Professo un solo Battesimo per il perdono dei peccati. **Aspetto la risurrezione dei morti** e la vita del mondo che verrà. Amen.

PREGHIERA DEI FEDELI

si può adattare

C - Fratelli e sorelle, al Padre, origine e compimento di ogni gioia, innalziamo la nostra preghiera per noi, per coloro che attendono Cristo con fede e per coloro che ancora non lo conoscono.

Lettore - Diciamo insieme:

R **Dio della gioia, ascoltaci!**

1. Per la Chiesa, per il Papa, i vescovi, i presbiteri e i diaconi, per tutti i chiamati al servizio e alla testimonianza del Vangelo della carità e della pace, noi ti preghiamo:

2. Per i popoli che ancora non conoscono il Vangelo e per noi che l'abbiamo ricevuto e desideriamo testimoniarlo con gioia, noi ti preghiamo:

3. Per le vittime delle guerre e dei disastri naturali, per coloro che hanno il potere di fare scelte per la pace e per il soccorso solidale a chi è nella necessità, noi ti preghiamo:

4. Per le famiglie, genitori, figli, per gli anziani, per chi è nell'armonia e nella pace, e per chi conosce sofferenza e discordia, noi ti preghiamo:

5. Per la nostra comunità riunita attorno all'Eucaristia, per i pastori e i catechisti, per tutti coloro che con generosità sono al servizio della liturgia, della catechesi e della carità, noi ti preghiamo:

Intenzioni della comunità locale.

C - Suscita in noi, o Padre, sentimenti di gratitudine per i doni che da te abbiamo ricevuto. Il tuo santo Spirito ci ricolmi di gioia e pace perché la testimoniamo e condividiamo con i fratelli. Per Cristo nostro Signore. A - Amen.

LITURGIA EUCARISTICA

ORAZIONE SULLE OFFERTE

in piedi

C - Sempre si rinnovi, o Signore, l'offerta di questo sacrificio che attua il santo mistero da te istituito, e con la sua divina potenza renda efficace in noi l'opera della salvezza. Per Cristo nostro Signore. A - Amen.

PREFAZIO

Si suggerisce il Prefazio dell'Avvento II/A: Maria nuova Eva, Messale 3a ed., pag. 332.

È veramente giusto rendere grazie a te, Signore, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno. Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti glorifichiamo per il mistero della Vergine Madre. Dall'antico avversario venne la rovina, dal grembo verginale della figlia di Sion è germinato colui che ci nutre con il pane degli angeli e sono scaturite per tutto il genere umano la salvezza e la pace. La grazia che Eva ci tolse ci è ridonata in Maria. In lei, Madre di tutti gli uomini, la maternità, redenta dal peccato e dalla morte, si apre al dono della vita nuova. Dove abbondò la colpa, sovrabbonda la tua misericordia in Cristo nostro salvatore. E noi, nell'attesa della sua venuta, uniti agli angeli e ai santi, cantiamo l'inno della tua lode:

Tutti - **Santo, Santo, Santo...**

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

(Cf. Is 35,4)

Dite agli smarriti di cuore: «Coraggio, non temete! Ecco il vostro Dio. Egli viene a salvavvi».

Oppure:

(Mt 11,4-5)

Andate e riferite a Giovanni ciò che udite e vedete: ai poveri è annunciato il Vangelo.

ORAZIONE DOPO LA COMUNIONE

in piedi

C - Imploriamo, o Signore, la tua misericordia: la forza divina di questo sacramento ci purifichi dal peccato e ci prepari alle feste ormai vicine. Per Cristo nostro Signore. A - Amen.

PROPOSTE PER I CANTI: da *Nella casa del Padre*, ElleDiCi, 5a ed. - *Inizio*: Si accende una luce (458); *Vieni, o Signore* (461). *Salmo responsoriale*: P. Bottini; *Oppure*: Vieni, Signore, Gesù (443). *Processione offertoriale*: Parole di vita (701). *Comunione*: Signore, vieni (459); Vieni fra noi (758). *Congedo*: Vergine del silenzio (595).

PER ME VIVERE È CRISTO

La preghiera è come una fonte d'acqua viva che irriga il terreno arido del nostro spirito. Senza di essa, sarebbe impossibile accogliere Cristo nell'Eucaristia con cuore puro e pronto. È attraverso la preghiera che ci disponiamo all'unione con Lui.

– Santa Teresa d'Ávila

scintille

L'Avvento è il tempo del desiderio amoro-so: il cuore che attende con gioia il Signore è già colmo della sua presenza.

– Sant'Alfonso Maria de' Liguori

Dare fiducia è donare speranza

I Giubileo dei Detenuti che si celebra oggi mette in risalto una categoria di persone a cui la Chiesa ha sempre rivolto una speciale attenzione, come si evince dall'elenco delle cosiddette sette opere di misericordia corporale nelle quali i cristiani sono incoraggiati a visitare i carcerati.

Papa Francesco, nella Bolla d'indizione del Giubileo 2025, *Spes non confundit*, si esprimeva così: «Nell'Anno giubilare saremo chiamati ad essere segni tangibili di speranza per tanti fratelli e sorelle che vivono in condizioni di disagio. Penso ai detenuti che, privi della libertà, sperimentano ogni giorno, oltre alla durezza della reclusione, il vuoto affettivo, le restrizioni imposte e, in non pochi casi, la mancanza di rispetto. Propongo ai Governi che nell'Anno del Giubileo si assumano iniziative che restituiscano speranza; forme di amnistia o di condono della pena volte ad aiutare le persone a recuperare fiducia in sé stesse e nella società; percorsi di reinserimento nella comunità a cui corrisponda un concreto impegno nell'osservanza delle leggi» (n. 10). Il 26 dicembre 2024, lo stesso Pontefice ha aperto una Porta Santa nel carcere romano di Rebibbia, in ottemperanza a quanto aveva indicato nella Bolla d'indizione, «per offrire ai detenuti un segno concreto di vicinanza... perché sia per loro un simbolo che invita a guardare all'avvenire con speranza e con rinnovato impegno di vita».

Il Giubileo dei Detenuti è stato collocato nel calendario degli eventi giubilari quasi al termine, per ricordare ai cristiani che essere Pellegrini di Speranza significa essere chiamati sempre ad alimentare anche la fiamma di speranza dei propri fratelli attraverso opere di misericordia tese al recupero della persona, la cui dignità intrinseca è data dal Creatore e non da qualsivoglia istanza umana. I detenuti rappresentano una forma privilegiata della presenza di Cristo nella nostra storia; egli ha promesso di essere con i suoi fino alla fine del mondo, anche attraverso i poveri.

jubilaeum2025.va



CALENDARIO

(15-21 dicembre 2025)

III sett. di Avvento - III sett. del Salterio.

15 L Fammi conoscere, Signore, le tue vie. Gesù insegna nel tempio con autorità ed è il suo agire a suscitare domande da parte dei capi dei sacerdoti e degli scribi. *S. Valeriano; B. Maria Vittoria De Fornari.* Nm 24,2-7.15-17b; Sal 24; Mt 21,23-27.

16 M Il povero grida e il Signore lo ascolta. L'obbedienza alla volontà di Dio passa attraverso il pentimento e la scoperta della sua paterna fiducia in noi. *S. Adelaide; B. Clemente Marchisio.* Sof 3,1-2.9-13; Sal 33; Mt 21,28-32.

17 M Venga il tuo regno di giustizia e di pace. Da Abramo fino a Gesù, tante piccole storie non sempre edificanti, come tanti episodi della nostra vita. Eppure, Gesù può nascere anche in noi. *S. Modesto; S. Giovanni de Matha.* Gen 49,2-8; Sal 71; Mt 1,1-17.

18 G Nei suoi giorni fioriranno giustizia e pace. Per l'obbedienza di Maria e di Giuseppe alle parole dell'angelo del Signore, si compirà la profezia di Isaia: la nascita dell'Emmanuele, il Dio con noi. *S. Gaziano; B. Nemesia Valle.* Ger 23,5-8; Sal 71; Mt 1,18-24.

19 V Canterò senza fine la tua gloria, Signore. Tra turbamento e rassicurazione, nel culto dell'Antica Alleanza, Zaccaria riceve dall'angelo del Signore il lieto annuncio della nascita di Giovanni, precursore dell'Agnello della Nuova Alleanza. *S. Anastasio I; B. Urbano V.* Gdc 13,2-7.24-25a; Sal 70; Lc 1,5-25.

20 S Ecco, viene il Signore, re della gloria. L'angelo annuncia a Maria vergine la nascita del Figlio dell'Altissimo, mentre Elisabetta, sterile, era già al sesto mese di gravidanza. A Dio tutto è possibile. *S. Liberatore di Roma; S. Vincenzo Romano.* Is 7,10-14; Sal 23; Lc 1,26-38.

21 D IV Domenica di Avvento / A. IV sett. di Avvento - IV sett. del Salterio. *S. Pietro Canisio; B. Domenico Spadafora.* Is 7,10-14; Sal 23; Rm 1,1-7; Mt 1,18-24. *Lucia Giallorenzo*

Pensieri per l'Avvento / 4

La gioia

«State sempre lieti nel Signore, ve lo ripetono: state lieti» (Fil 4,4). Se Dio viene tra noi, quale tristezza può vincere la nostra speranza? Il Bambino di Betlemme è la prova che il cielo non ci ha abbandonati. La gioia cristiana non nasce dalle circostanze, ma dalla certezza che Dio cammina con noi. Per questo, anche nell'attesa, il cuore canta: «Vieni, Signore Gesù!» (Ap 22,20).

«La gioia cristiana nasce dalla certezza della redenzione» perché «l'incarnazione rende inevitabile la risurrezione» (Flannery O'Connor in "La natura e lo scopo del romanzo" e "Nei territori del diavolo"). La gioia cristiana non è l'assenza di dolore, ma la certezza che qualcosa di troppo bello per essere detto è già accaduto: Dio si è fatto uomo e nulla sarà più come prima.

LA DOMENICA. Periodico religioso n. 4/2025 - Anno 103 - Dir. responsabile: Pietro Roberto Minoli - Reg. Tribunale di Alba n. 412 del 28/12/1983. Piazza S. Paolo 14, 12051 Alba CN. Tel. 800 509645 - E-mail: clienti.ladomenica@stpauls.it CCP 19729201 - Editore Periodici San Paolo S.r.l. - Dir. editoriale Gruppo San Paolo: Vincenzo Vitale - © Periodici San Paolo S.r.l. - Abbonamento annuo € 14 (minimo 5 copie). Stampa LENGLLET IMPRIMEURS - Per i testi liturgici: 2020 Fond. di Religione Ss. Francesco d'Assisi e Caterina da Siena; per i testi biblici: © 2007 Fond. di Religione Ss. Francesco d'Assisi e Caterina da Siena. Nullaosta per i testi biblici e liturgici * Marco Brunetti, Vescovo, Alba CN. R.D. M. Lauritano.

